

- **Dal 2023 il Sacrario di Asiago è chiuso al pubblico, ci confermate che nel 2013, per effettuare i lavori di restauro conservativo del monumento, la Presidenza del Consiglio dei ministri ha stanziato quasi 4 milioni di euro?**

La legge di stabilità 2014 ha stanziato fondi per alcuni Sacrari militari, tra i quali rientra anche il Sacrario militare di Asiago. L'importo complessivo lordo per i lavori di Restauro conservativo sono stati allora stimati pari a circa 3,9 milioni di euro.

La chiusura al pubblico del Sacrario rientra nelle competenze del Ministero della Difesa.

- **Perché da allora i lavori non sono stati mai realizzati o iniziati?**

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 maggio 2014 è stato approvato il programma di restauri conservativi riferiti ai cosiddetti "Luoghi della memoria", tra i quali rientra anche il Sacrario militare di Asiago.

Ai sensi del Codice dei pubblici contratti (nelle diverse versioni che si sono succedute) per procedere all'appalto di lavori pubblici è necessario aver elaborato un "documento preliminare" alla progettazione ed aver acquisito il progetto da porre a base d'asta (nel livello di progettazione necessario), che deve essere stato anche verificato, validato e approvato.

Al momento dello stanziamento delle risorse (Legge di stabilità 2014) non era disponibile nessuno dei documenti sopra sinteticamente elencati, per cui tecnicamente i lavori non erano "cantierabili".

Elaborato il "documento preliminare" alla progettazione, nel dicembre 2016 la Struttura di missione anniversari di interesse nazionale, operante presso il Segretariato Generale, ha pubblicato il bando per l'affidamento dei tre livelli di progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva) tramite procedura aperta, con scadenza per la presentazione delle offerte nel gennaio 2017. Il contratto è stato stipulato nel marzo 2019. Alla procedura aperta hanno aderito più di venti operatori economici, l'affidamento prevedeva anche la valutazione tecnica delle offerte ricevute (criterio offerta economicamente più vantaggiosa).

Il primo livello di progettazione è stato preceduto, come da contratto e da obbligo normativo, dalla realizzazione del rilievo informatizzato dell'intero Sacrario, compresi gli ambienti adiacenti, e da un piano di indagini condiviso con le Istituzioni competenti (realizzato previa autorizzazione di queste ultime). Solo per avere una idea di natura dimensionale, è da ricordare che la sommità dell'Arco quadrifronte del Sacrario è a più di 40 metri di altezza e che il grande terrazzamento su cui si eleva l'Arco ha una estensione di circa 6400 mq (come anche gli ambienti sottostanti che sono parzialmente destinati alle sepolture e, dunque, alla visita).

Dalle operazioni di rilievo e dalla esecuzione delle indagini (che hanno fornito un grado di conoscenza molto specifico e, per questo, non trascurabile) è discesa la necessità di approfondire alcune problematiche di carattere strutturale riferite ai telai portanti in cemento armato (che si estendono, anch'essi, su di una superficie di circa 6400 mq) e ai grandi piloni in calcestruzzo dell'Arco, da cui la contrattualizzazione di attività complementari, che sono state chiuse nell'aprile 2021 e che hanno compreso anche studi di natura sismica.

Poiché gli interventi necessari per risolvere le dette problematiche di carattere strutturale sono propedeutici alle altre tipologie di intervento (restauro e valorizzazione del Sacrario) e richiedono fondi aggiuntivi, è stato dato seguito ad una riflessione più ampia, circa l'impostazione da dare alle attività già avviate (in termini procedurali, di quadro esigenziale effettivo, di stanziamenti).

*A partire dal 2023, l'attuale Struttura di missione, in stretto coordinamento con la Difesa, ha riavviato l'attività di progettazione del Restauro conservativo e, a febbraio 2024, è stato stipulato un accordo con il Ministero della Difesa per il trasferimento di circa 4,2 milioni di € volti ad assicurare gli interventi strutturali, comprensivi di opere per il miglioramento sismico del monumento, in modo da consentirne la migliore fruizione e favorirne l'apertura alla collettività.*

*Dal riavvio dell'attività di progettazione:*

*si è acquisito il primo livello di progettazione;*

*è stata eseguita la verifica della progettazione preliminare da parte di Organismo abilitato;*

*è stata convocata la Conferenza di servizi preliminare, raggiungendo l'intesa sul preliminare;*

*è stato avviato il secondo livello di progettazione dei lavori di Restauro conservativo, che sarà consegnato nella prima settimana di gennaio 2025.*

*Sempre nel mese di gennaio p.v. è previsto l'affidamento della progettazione di opere provvisoriale (per la preliminare messa in sicurezza dei telai in cemento armato) e delle opere strutturali, con previsione di avvio delle opere provvisoriale nella primavera 2025.*

- **Che tipo di interventi intendete realizzare?**

Considerato quanto sopra evidenziato, gli interventi sono ora organizzati in:

1. Interventi di restauro conservativo, comprensivi, come già previsto nel documento preliminare alla progettazione posto alla base del bando pubblicato nel dicembre 2016 (di cui sopra):
  - del restauro di tutte le superfici esterne ed interne del Sacrario;
  - della nuova impermeabilizzazione e revisione del sistema di smaltimento dell'acqua piovana;
  - di opere impiantistiche, anche per l'illuminazione esterna del Sacrario;
  - dell'abbattimento delle barriere architettoniche, compreso il raggiungimento, tramite impianto-ascensore della terrazza che si trova in sommità dell'Arco;
  - dell'adeguamento dei servizi;
  - delle opere a verde riferite al Viale degli Eroi;
  - del nuovo allestimento museale-multimediale
2. Interventi strutturali, da realizzare sulle opere in cemento armato e in calcestruzzo del Sacrario, con le risorse aggiuntive rese disponibili a seguito di accordo interistituzionale (28 febbraio 2024).

- **Quali sono le previsioni in merito all'apertura del Sacrario?**  
La programmazione su cui si sta lavorando d'intesa con il Ministero della Difesa-Ufficio per la Tutela della Cultura e della Memoria della Difesa, considerata l'entità dei lavori da dover affidare e realizzare (dei quali è ancora in corso la progettazione), è quella di procedere con un piano di cantierizzazione che, progressivamente, restituisca al pubblico porzioni del Sacrario. In questa ottica è da intendersi la prossima progettazione (affidamento previsto per il mese di gennaio p.v.) e realizzazione di opere provvisorie riferite ai telai in cemento armato che sostengono il grande terrazzamento del Sacrario, al fine di consentirne l'accesso.
- **Ci risulta che sul Sacrario di Asiago non sia mai stata realizzata una manutenzione ordinaria né una manutenzione straordinaria, potete confermarci questa informazione?**  
La domanda afferisce direttamente alla Difesa, in quanto la manutenzione ordinaria e/o straordinaria è di competenza della istituzione che ha "in consegna" il bene. Sul tema non abbiamo elementi.
- **A gestire i lavori di restauro è la struttura di Missione per gli anniversari di interesse Nazionale che fino al 2016 faceva capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ma che, al momento, è in capo al ministero dello Sport, e quindi ad avere la delega è il Ministro dello Sport?**  
Il Ministero della Difesa- Ufficio per la Tutela della Cultura e della Memoria della Difesa ha in uso governativo il bene, mentre la Struttura di missione (oggi denominata anniversari nazionali ed eventi sportivi nazionali e internazionali) svolge il ruolo di stazione appaltante sulla base di un protocollo d'intesa stipulato tra Presidenza del Consiglio dei ministri e Ministero della Difesa nel 2013.  
La Struttura di missione afferisce al **Ministro per lo Sport e i Giovani**, nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri, in quanto anche i luoghi della memoria, come gli anniversari, sono da collegare, dal punto di vista educativo, culturale e civico, ai giovani e all'arricchimento del loro "patrimonio", basato anche sul valore della memoria.
- **Quanti sono i sacrari e i monumenti commemorativi che la struttura di Missione gestisce?**  
La Struttura di missione non gestisce Sacrari e/o monumenti commemorativi, ma si occupa solo del ruolo "funzionale" di stazione appaltante per alcuni specifici interventi. Oltre al Sacrario militare di Asiago (nei termini sopra specificati), i "progetti" ancora in essere sono:
  - Restauro conservativo del Sacrario militare di Cima Grappa e valorizzazione degli edifici annessi: in corso la gara europea a procedura aperta bandita il 26.06.2024 per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori;
  - Risanamento, restauro conservativo, compresi aspetti strutturali del Tempio Ossario di Bassano del Grappa: affidato un servizio di ingegneria e architettura finalizzato a sistematizzare tutte le conoscenze acquisite sul bene, ai fini di una progettazione complessiva e realizzazione di opere per stralci;
  - Ripristino del decoro della Casa della III Armata presso il Sacrario di Redipuglia (il cui restauro è stato completato): lavori in corso di esecuzione
- **Tra i monumenti che gestite, il Sacrario di Asiago è l'unico a essere chiuso al pubblico? Quanti sono in attesa di essere restaurati?**  
La domanda afferisce direttamente alla Difesa, la Struttura di missione non gestisce monumenti.
- **Come mai su vostro sito web, nella sezione competenze e organizzazione, non è elencata nessuna attività riferita alla cura dei sacrari e della memoria?**  
Le informazioni riferite alle competenze in materia di "Luoghi della memoria" sono pubblicate sul sito [anniversarinazionali.governo.it](http://anniversarinazionali.governo.it). In ogni caso, a inizio anno andrà online il nuovo sito del Ministro per lo Sport e i Giovani che sarà la porta di accesso anche alle attività della Struttura di Missione sui luoghi della Memoria.